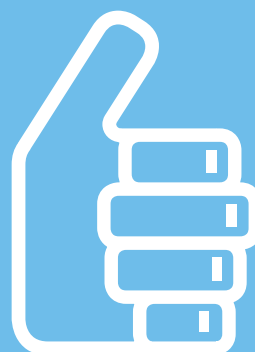




Green
Building
Council
Italia



BUILD
UPON



Percorso di dialogo

Una policy partecipata
per la riqualificazione
energetica degli edifici



Funded by the Horizon
2020 Programme of
the European Union

EUROPE REGIONAL
NETWORK



WORLD
GREEN
BUILDING
COUNCIL

PROGETTO BUILD UPON

PERCORSO DI DIALOGO

Una policy partecipata
per la riqualificazione
energetica degli edifici

GREEN BUILDING COUNCIL ITALIA

www.gbccitalia.org | info@gbccitalia.org

BUILD UPON

www.buildupon.eu | buildupon@gbccitalia.org

Progetto, testi e realizzazione

Sebastiano Cristoforetti, Green Building Council Italia
Valentina Marino, Green Building Council Italia
Cinzia Rossini, Green Building Council Italia

Impaginazione e layout

Irene Feichter, Green Building Council Italia

Stampa giugno 2017

Maggioli Editore è un marchio registrato Maggioli S.p.A.
Stampato nello stabilimento Maggioli S.p.A. - Santarcangelo di Romagna



This project has received funding from the European
Union's Horizon 2020 research and innovation
programme under grant agreement No 649727.
(1 marzo 2015 - 28 febbraio 2017)

Prefazione

NADIA BOSCHI

Dottore di Ricerca, Architetto,

LEED AP, BREEAM Int. Assessor

Responsabile del Settore Sostenibilità per l'Italia e l'Europa Continentale in Lendlease

Vicepresidente di GBC Italia

Responsabile Italiano del Progetto BUILD UPON

Tra i miei incarichi e tra le principali soddisfazioni del mio ruolo di Vicepresidente di GBC Italia con delega per le attività internazionali vi fu la partecipazione agli ultimi passi della consegna alla Commissione Europea e la successiva guida del progetto BUILD UPON. Un'opportunità perfetta per contribuire al mandato di GBC Italia e adempiere ai miei obiettivi di volontariato.

Con il progetto BUILD UPON, GBC Italia si è rivolto alla sfida energetica al 2020 per il settore delle costruzioni in Italia, vale a dire i problemi di riscaldamento e raffrescamento, l'industria e i prodotti, gli strumenti finanziari per l'energia e gli edifici sostenibili e l'attenzione verso gli utilizzatori finali, e ha promosso la progettazione e l'implementazione di strategie nazionali più profonde e durevoli per la riqualificazione degli edifici esistenti per massimizzare il potenziale di risparmio energetico come maggiormente utile per il mercato italiano.

In particolare, il progetto BUILD UPON ha lavorato per creare le condizioni affinché gli stakeholder nazionali possano essere coinvolti in misure e politiche per la riqualificazione energetica degli edifici. Lo ha fatto mettendo in atto un processo decisionale partecipato in grado di amplificare il potere delle relazioni. Si tratta di un approccio innovativo per sviluppare una policy dal basso, che permette di stimolare la discussione di gruppi di lavoro su argomenti definiti e porta a una decisione condivisa.

Per me si è trattato della prima esperienza di un processo decisionale partecipato per la formulazione di una policy a questa scala. In realtà è un'esperienza quasi unica a scala globale. Ciò che è emerso chiaramente è stata la complessità delle dinamiche di gruppo. L'approccio adottato ha promosso un processo di dialogo innovativo e multi-stakeholder, allo scopo di diffondere una cultura della collaborazione nel settore delle costruzioni.

In Italia un grande numero di città soffre le conseguenze dell'inquinamento atmosferico: gli edifici hanno una grande parte di responsabilità in questo problema. La criticità dell'inquinamento ha stimolato la produzione scientifica e la formulazione di regolamenti per monitorare e verificare la qualità dell'aria esterna, molti governi, così come l'Unione Europea, stanno agendo in questo senso. Il progetto BUILD UPON rappresenta una di queste azioni.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare le lezioni apprese dalle conseguenze della campagna dell'inizio degli anni '70 sulla riduzione dei consumi energetici degli edifici. Sebbene guidata da propositi corretti, le tecnologie installate negli edifici a seguito di quest'azione di sensibilizzazione portarono infatti allo sviluppo di malattie respiratorie, conosciute come Sick Building Syndrome, dovute alla scarsa qualità dell'aria indoor.

Al giorno d'oggi è fondamentale impegnarsi per ridurre le emissioni degli edifici, ma la salute umana deve essere considerata prioritaria quando si individuano le soluzioni. Ancora oggi, l'agenzia americana per la protezione ambientale (US EPA) indica che il problema della qualità dell'aria indoor è uno tra i cinque principali rischi ambientali per la salute pubblica.

Per questo bisogna investire su interventi performanti e di elevata qualità. Il percorso verso la formulazione di strategie nazionali di riqualificazione profonda del costruito, deve dare voce a tutti gli stakeholder della filiera dai governi nazionali agli utilizzatori finali, come è avvenuto nel progetto BUILD UPON, valorizzando i benefici indiretti della riqualificazione: salubrità, benessere e vivibilità degli spazi per migliorare gli edifici in cui tutti i giorni viviamo lavoriamo e impariamo.

Introduzione

SEBASTIANO CRISTOFORETTI

Ingegnere

International and Certification Manager - GBC Italia

Membro della Policy Task Force - European Regional Network di World GBC

Project Manager e Coordinatore Italiano - Progetto BUILD UPON

Oggi, i tassi di riqualificazione energetica profonda degli edifici sono generalmente assai modesti e lontani da quelli che permettono di raggiungere gli obiettivi di lungo periodo cui fa riferimento la direttiva Europea sull'efficienza energetica. Le politiche e le misure adottate nella quasi totalità degli Stati Membri sono ritenute sinora inefficaci a mobilitare l'efficientamento energetico su larga scala del patrimonio immobiliare. Con gli aggiornamenti delle strategie nazionali, elaborate per il 30 Aprile 2017, ci si attende un salto qualitativo in termini di ambizione ed impatto effettivo.

BUILD UPON, progetto biennale finanziato nel Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020, ha supportato i Policy Maker di 13 Paesi, con la finalità di favorire, appunto, il significativo incremento dell'impatto delle relative strategie.

Assieme alla rete europea del World Green Building Council, 13 Green Building Council nazionali, guidati da GBC Espana e World GBC, hanno unito gli sforzi e sviluppato percorsi di dialogo multisetoriale coordinati, declinati secondo le molte dimensioni della diversità dell'Unione. GBC Italia ha capitanato i partner nella fase centrale di progettazione delle strategie di dialogo nazionali, elaborandone metodologie, strumenti, criteri.

BUILD UPON rappresenta ad oggi il progetto collaborativo più ampio al mondo incentrato sulla riqualificazione degli edifici.

L'introduzione su una scala tanto ampia del "collaborative policy making" nel settore delle costruzioni costituisce un'innovazione che può considerarsi radicale. I numeri, che primi guardiamo, dal canto loro affermano che abbiamo collettivamente

superato le nostre attese iniziali, cui corrispondevano gli obiettivi del progetto: supportati da 250 membri attivi in gruppi di lavoro nazionali, quasi 2000 stakeholder chiave (1000 l'obiettivo) in quasi 100 eventi (80 l'obiettivo) hanno collaborato in percorsi mirati, hanno condiviso vincoli e migliori prassi, sino a individuare le azioni prioritarie da considerare per l'aggiornamento delle strategie nazionali, trasmesse ai Policy Maker competenti.

Assieme con i portatori di interesse, le mappature degli stakeholder chiave, delle barriere alla diffusione della riqualificazione energetica e delle pratiche di successo sono state codificate e sviluppate in termini coordinati per tutti i Paesi del progetto, ed altri. Sul portale aperto RenoWiki, ospitato sul sito web di Build Upon, sono oggi presenti circa 750 iniziative Europee che costituiscono il riferimento attuale per il superamento delle barriere alla diffusione della riqualificazione energetica. Presentando la misura dell'impatto delle iniziative, dove disponibile, RenoWiki è uno strumento che vuole sostenere il paragone tra le soluzioni, l'analisi della replicabilità, il dialogo tra gli esperti.

Il percorso sviluppato è stato condiviso con 19 "change leaders" del gruppo di lavoro nazionale. Nei workshop italiani, 86 stakeholder chiave hanno identificato 54 priorità di azione, organizzate per categoria di barriere allo "scaling up" della riqualificazione energetica degli edifici, e riassunte in 10 linee di azione prioritaria.

Numerosi sono gli spunti di approfondimento emersi, ma forse ancor più di tutto merita di essere sottolineata la crescita di una rete di Organizzazioni e persone che hanno saputo approfondire insieme contributi straordinari per qualità e quantità.

Ringraziamenti

VALENTINA MARINO

Dottore di Ricerca, Architetto

Staff Attività Internazionali - GBC Italia

Membro della Policy Task Force - European Regional Network - World GBC

Assistente al Project Manager – Progetto BUILD UPON

Il report elaborato è la raccolta dei risultati nazionali di un lavoro internazionale fortemente innovativo, che ha coinvolto attivamente nella sola Italia più di un centinaio di persone, tra il team di lavoro, il gruppo di Soci volontari e tutti gli stakeholder che hanno preso parte agli incontri, portando le proprie competenze e la propria professionalità per contribuire al processo di formulazione di una policy partecipata per il miglioramento della strategia nazionale di riqualificazione energetica del costruito.

Prima di raccontare la complessità del progetto BUILD UPON mi fa piacere ringraziare le persone che hanno contribuito in tutte le fasi di questo percorso, perché solo grazie alla loro disponibilità e la volontà di mettersi in gioco è stato possibile percorrerne tutte le tappe.

Il progetto infatti si inquadra in un processo di innovazione sociale che mira ad avvicinare e a far dialogare categorie di stakeholder che hanno interessi anche contrastanti attorno al medesimo tema. E per innescare il dialogo è necessaria la volontà di ascoltare.

Noi abbiamo incontrato colleghi, Soci e stakeholder molto disponibili e collaborativi, e a tutti siamo grati per il loro impegno, perché grazie a loro siamo orgogliosi di poter raccontare l'impatto del progetto BUILD UPON in Italia.

Comitato consultivo

A scala internazionale, un primo gruppo di lavoro composto da esponenti di importanti organizzazioni, società ed Enti che rappresentano gli stakeholder Europei sul tema della riqualificazione del costruito, ha svolto la funzione di Advisory Board del progetto BUILD UPON. Una commissione pensata per collegare il lavoro di ciascun Paese al contesto Europeo e moltiplicare la capacità dei singoli percorsi nazionali di influenzare la trasformazione del mercato Europeo. I profili dei membri dell'Advisory Board sono disponibili al seguente link:

www.buildupon.eu/dialogue/countries/europe/

ADVISORY BOARD

Luca Bertalot

European Mortgage Federation

James Drinkwater

Europe Regional Network

Janis Dripe

Latvian Ministry of Culture, RISEBA University Riga

Patty Fong

European Climate Foundation

Per Forsling

Stockholmshem

Christoph Hinske

impactresilience.com

Adrian Joyce

EuroACE, Renovate Europe

Jyrki Kauppinen

Finnish Ministry of the Environment

Marco Marijewycz

E.ON

Anna Moreno

ENEA

Ruth Mourik

DuneWorks

Kevin O'Rourke

Marchena Management

Jim Ritchie-Dunham

Institute for Strategic Clarity

Peter Sweatman

Climate Strategy & Partners

Gruppo di lavoro italiano

Per supportare il team impegnato nel progetto, ciascun Paese ha formato un gruppo di lavoro esterno al progetto, denominato “Change Leaders”, composto da una commissione di Soci volontari, con la funzione di organo consultivo per la definizione del percorso di dialogo e per discutere gli approcci e i risultati di ciascun workshop. Il gruppo dei Change Leaders italiani è stato reso pubblico sul sito del progetto e qui di seguito riportato.

I profili dei Change Leaders sono disponibili alla pagina nazionale del percorso di dialogo: www.buildupon.eu/dialogue/countries/italy/

CHANGE LEADERS

Nadia Boschi

Green Building Council Italia
Lendlease

Sebastiano Cristoforetti

Green Building Council Italia

Valentina Marino

Green Building Council Italia

Anna Moreno

ENEA

Annalisa Ferrazzi

Harley&Dickinson Finance

Enrica Roncalli

I.C.M.Q.

Pietromaria Davoli

University of Ferrara

Marta Calzolari

University of Ferrara

Virginio Trivella

Renovate Italy, Rete IRENE

Mauro Irti

COAF

Andrea Valentini

Lungomare

Gianluca Cavalloni

Saint-Gobain Glass Italia

Chiara Wolter

Ambiente Italia

Andrea Poggio

Legambiente

Sara Verones

APRIE

Fabio Viero

Manens-Tifs

Luigi Novazzi

REAG Duff&Phelps

Daniela Bosia

Politecnico di Torino
Dipartimento Architettura e Design

Lorenzo Savio

Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design

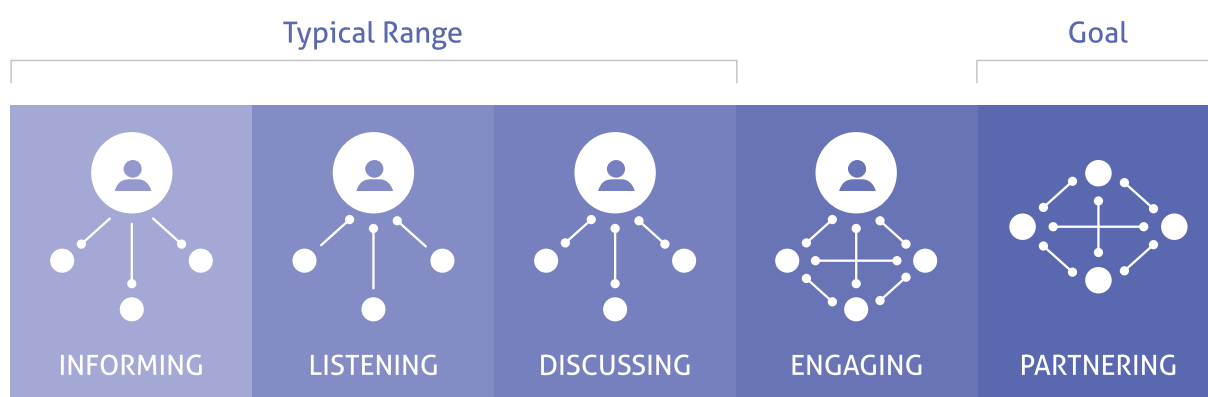
**IL PROGETTO
BUILD UPON**

Crediamo che i nostri edifici possano essere più performanti di come sono oggi!

BUILD UPON è stato il progetto collaborativo più ampio al mondo sul tema della riqualificazione energetica profonda degli edifici che è riuscito a coinvolgere oltre 2000 organizzazioni in 13 Paesi, in più di 100 eventi tra il 2016 e l'inizio del 2017.

Il progetto ha rivoluzionato il modo di intendere la riqualificazione energetica profonda, supportando gli Stati Membri nella elaborazione di strategie nazionali di riqualificazione del patrimonio costruito, maggiormente ambiziose ed efficaci.

Il progetto BUILD UPON lo ha fatto introducendo le migliori prassi internazionali per l'elaborazione partecipata delle "policy", nella realizzazione di un percorso di dialogo tra i portatori di interesse della filiera della riqualificazione: un dialogo aperto ed orientato ad azioni concrete.



Il progetto BUILD UPON supera le prassi consolidate di coinvolgimento dei portatori di interesse nei processi decisionali tradizionali. Se generalmente il rapporto tra le istituzioni e i cittadini passa attraverso l'informazione, l'ascolto e, nelle migliori prassi, la discussione con gruppi di lavoro omogenei, il progetto BUILD UPON ha coinvolto attivamente diverse categorie di stakeholder per poi creare degli schemi di partenariato che hanno dato voce e opportunità d'azione a gruppi di lavoro articolati e collaborativi.

Le strategie nazionali di riqualificazione sono infatti di primaria importanza per ridurre il consumo di energia in Europa, per ridurre l'impatto del costruito sul cambiamento climatico, e far sì che gli edifici possano consentire un'elevata qualità di vita per tutti.

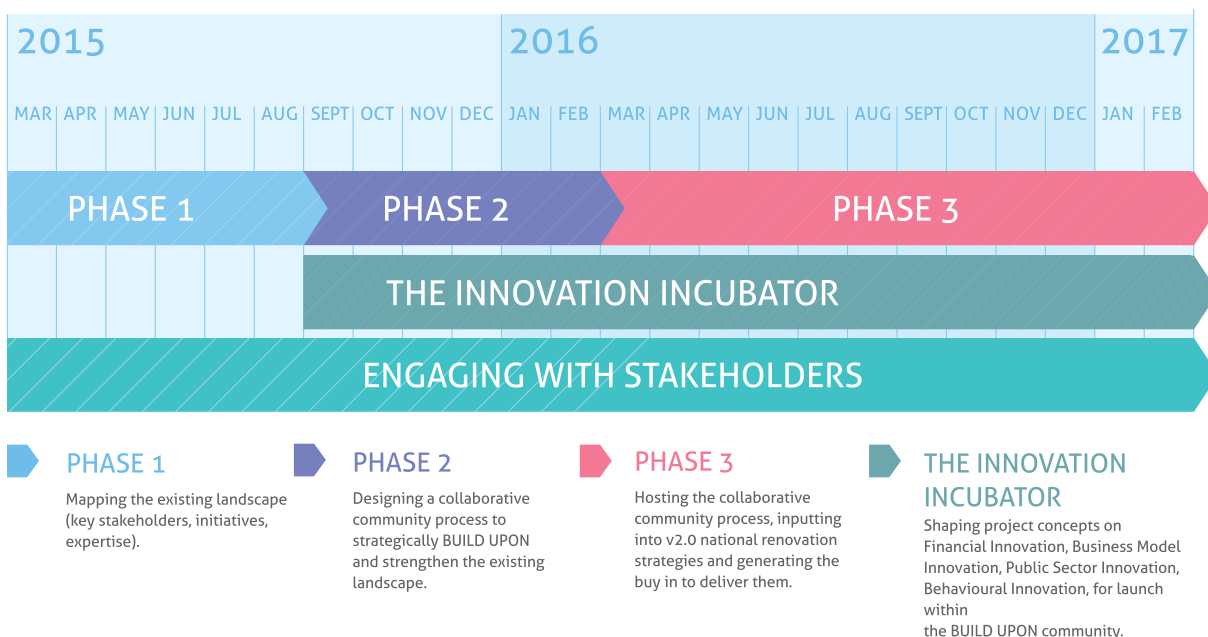
Il nome BUILD UPON vuole comunicare la chiave del progetto: come Comunità noi stiamo facendo già molto per supportare la riqualificazione degli edifici della nostra nazione ed è di primaria importanza proseguire il lavoro incominciato, costruire sulle più solide fondamenta, allineando le prassi con le migliori iniziative per creare un impatto collettivo di maggiore portata e massimizzare le sinergie possibili.

Cambiare il modo in cui si lavora insieme, porterà con il tempo alla definizione di strategie più forti e meglio implementabili. Il successo si misurerà attraverso la creazione e il mantenimento nel tempo di piattaforme intersettoriali per la collaborazione e la partnership.

L'Europa richiede a ciascun paese di definire una "strategia nazionale di riqualificazione": una strategia a lungo termine per la riqualificazione energetica profonda delle abitazioni e degli edifici pubblici e commerciali per raggiungere elevati standard di efficienza energetica.

La prima versione delle strategie venne consegnata per la prima volta entro il 30 Aprile 2014, con l'impegno a definire requisiti più stringenti nei tre anni successivi. In occasione della scadenza successiva, il 30 Aprile 2017, solo pochi Paesi sono riusciti a consegnare l'aggiornamento delle strategie nazionali.

Fino ad ora, molti degli individui e delle organizzazioni che hanno un interesse in questa sfida non erano coinvolti attivamente nel dibattito sulla strategia nazionale di riqualificazione. L'assenza di una collaborazione strutturata di larga scala tra iniziative e stakeholder indica che gli Stati Membri non sono stati in grado, finora, di consegnare all'Europa la riqualificazione necessaria. Il progetto BUILD UPON ha lavorato per costruire il contesto necessario a migliorare il processo consultivo e decisionale alla base della formulazione delle strategie nazionali di riqualificazione.



Il primo anno di svolgimento del progetto BUILD UPON ha analizzato il panorama europeo della riqualificazione energetica, studiandone gli stakeholder, i limiti e le iniziative esistenti. Inoltre è stata individuata una strategia d'azione comune a tutti i paesi coinvolti nel progetto. Il secondo anno del progetto è stato dedicato ai percorsi di dialogo nazionali e a individuare possibili azioni per portare avanti idee innovative coltivate nel corso del progetto.

Il contesto quadro

La Direttiva Europea 2012/27/EU del 25 Ottobre 2012 sull'Efficienza Energetica (EED) fu pensata principalmente per raggiungere l'obiettivo di risparmiare il 20% dell'energia primaria dell'Unione Europea al 2020. Dal momento che gli edifici contano per il 40% dei consumi di energia primaria dell'Unione Europea, un aumento significativo nel tasso di riqualificazione energetica si renderà necessario per raggiungere gli obiettivi comunitari a medio termine (2020) e l'obiettivo a lungo termine di ridurre le emissioni di gas serra del 80-95%.

La Direttiva sull'Efficienza Energetica richiede agli Stati Membri di definire strategie a lungo termine per raggiungere elevati standard di efficienza energetica con la riqualificazione degli edifici. Dopo la consegna prevista per il 30 Aprile 2014, è previsto che le strategie siano rinnovate ogni 3 anni. La seconda versione doveva essere consegnata per il 30 Aprile 2017. Molte delle organizzazioni che agiscono nell'ambito della riqualificazione degli edifici non sono coinvolte nella definizione delle strategie nazionali. L'assenza di un coordinamento strategico tra gli stakeholder e le iniziative di riqualificazione porta i Paesi a non essere in grado di realizzare la riqualificazione come necessario, nonostante la grande quantità di risorse messe a disposizione. Diventa, quindi, fondamentale lavorare su quanto già esiste per generare un impatto collettivo.

Per il progetto BUILD UPON consegnare la strategia nazionale prevista dall'articolo 4 della EED è solo il punto di partenza. L'obiettivo più importante è infatti costruire una comunità collaborativa in cui allineare tutti gli stakeholder e le iniziative affinché lavorino insieme per una strategia nazionale comune, con obiettivi chiari e condivisi. Individualmente le nostre risorse non sono sufficienti, ma collettivamente saremo in grado di raggiungere l'impatto necessario. In questo senso l'obiettivo centrale del progetto BUILD UPON era di individuare e coinvolgere attivamente una massa critica di più di 1000 stakeholder della riqualificazione affinché collaborassero in modo intersettoriale e assistessero i Governi Centrali nell'implementazione delle strategie previste dall'articolo 4 della EED.

BUILD UPON mirava a generare una struttura collaborativa tra gli stakeholder chiave nell'ambito della riqualificazione, in modo che il lavoro potesse

essere portato avanti anche dopo la conclusione del progetto. Il consorzio del progetto era composto dai Green Building Council di 12 Paesi dell'Unione Europea (BG, CZ, ES, HR, IT, IE, FI, LV, RO, SE, SI, SK), più la Turchia.



I Green Building Council dei 12 paesi partecipanti

Il progetto è stato articolato in 2 fasi principali che hanno accompagnato lo sviluppo del percorso partecipato:

la fase di analisi a livello europeo (il confronto e allineamento delle caratteristiche del settore della riqualificazione energetica relativamente ai Paesi coinvolti);

la fase applicativa di implementazione della strategia di dialogo per la formulazione di una policy partecipata a livello nazionale.

LA FASE DI ANALISI A LIVELLO EUROPEO

La prima parte del Progetto ha analizzato il contesto che inquadra lo stato attuale della riqualificazione del costruito nei 13 Paesi coinvolti. Attraverso un metodo e una struttura condivisi dal consorzio, sono stati presi in esame:

gli stakeholder che influiscono a vario titolo sulla trasformazione del mercato della riqualificazione, le barriere che limitano l'implementazione delle strategie e delle azioni di riqualificazione energetica a scala nazionale,

le iniziative che ciascuno Stato Membro ha già adottato per superare determinate barriere.

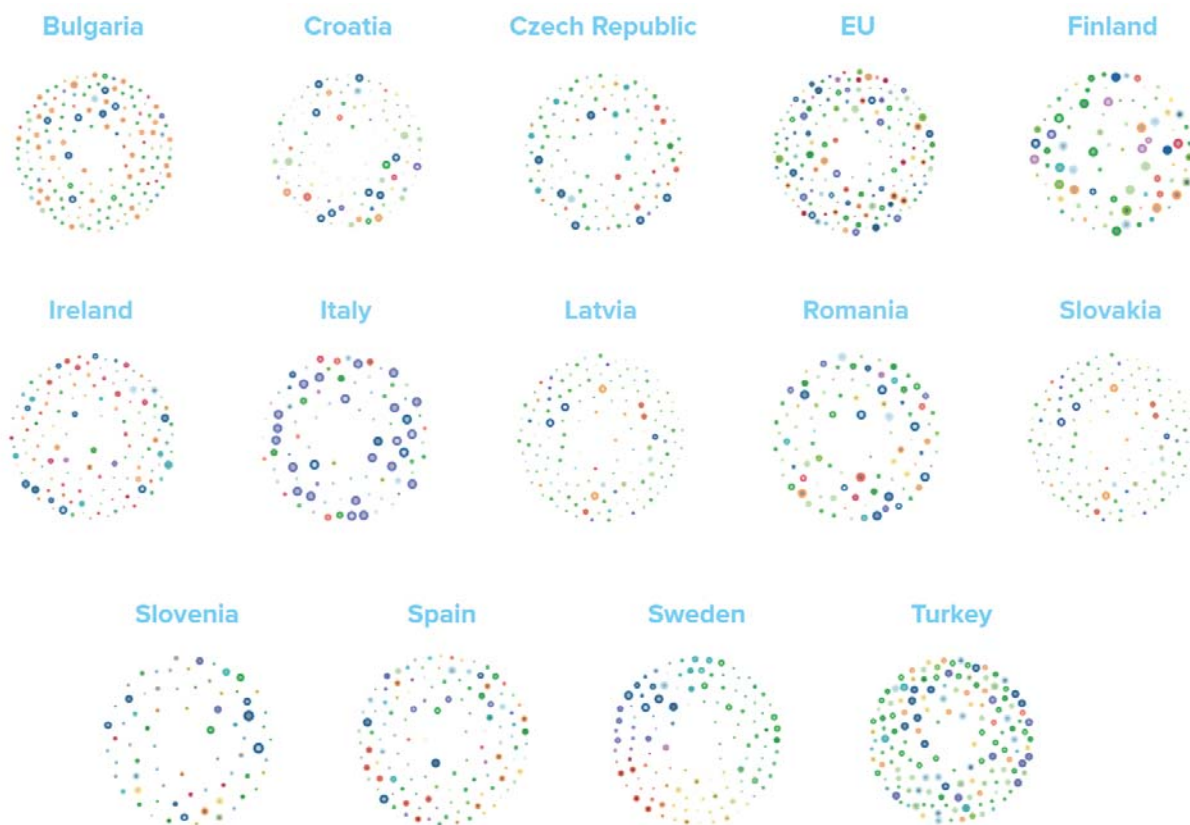
I risultati di questa fase analitica sono confluiti in due strumenti dinamici e pubblici, aggiornati costantemente durante il corso del progetto: la mappatura degli stakeholder della riqualificazione profonda supportata dallo strumento KUMU® e il portale Renowiki.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

La KUMU® map è una rappresentazione dinamica, prodotta per ciascuno dei Paesi che hanno preso parte al progetto e a livello Europeo, che raccoglie e classifica gli stakeholder che a scala nazionale influiscono e supportano il processo di riqualificazione profonda del costruito. Gli stakeholder sono classificati secondo 10 categorie che ne identificano il ruolo nel mercato (ad es. governo centrale o locale; settore delle costruzioni, settore della finanza, dell'energia, utilizzatori finali, etc.), a ciascuno di essi è stato attribuito un determinato

livello di influenza sulla diffusione della riqualificazione profonda e di supporto a questo cambiamento. Queste caratteristiche sono identificate da simboli grafici (il colore dell'anello esterno identifica la categoria, la dimensione e la scala di grigio del disco interno identificano rispettivamente il livello di supporto e influenza per la deep renovation). Sono state realizzate in totale 13 mappe, più una mappa Europea che raccoglie i dati tutti i paesi coinvolti nello studio. La mappatura Italiana degli stakeholder è disponibile a seguente link:

<https://www.kumu.io/GBCItalia/build-upon-renovation-stakeholder-system-map-italia>



Mappatura degli stakeholder dei paesi partecipanti

I risultati della fase di analisi a livello europeo

ANALISI DELLE BARRIERE

BUILD UPON è partito dall'analisi della letteratura relativa ai fattori che limitano la diffusione della riqualificazione energetica degli edifici per fare un passo avanti: classificare le barriere secondo cinque

categorie comuni a tutti i Paesi: awareness raising, skills & capacity building, administrative & organizational, financial& economic, policy®ulation.

Barriers (based on the summarized literature review with simplification)		Barrier significance according to building types (percentage that shows "influence" of a barrier on buildings renovation = how much it prevents deep reno from happening) <small>Note: This assessment replaces "Potential impact" of initiatives</small>				
Barriers categories (A bit different order compared to Initiatives categories)	Specific barrier (common to all countries)	Public buildings	Multi-family buildings	Single family houses	Commercial buildings	Barrier Significance Score
		Building type share on total building stock according to m2 of floor area (the value equals to weight of a barrier for given building type); Let's use www.buildingsdata.eu				
		4,29%	60,34%	25,09%	10,28%	
1) Awareness: End-user awareness and motivation for deep renovation	Low awareness of deep renovation, insufficient energy efficient/green/environmental thinking (understood as an opportunity); Lack of information on good practices and examples with similar cultural models	60%	96%	80%	64%	87%
	Hassle factor, myths removal; Lack of motivation and inertia against change, i.e. - resistency to change because of short timeframe of decisions and due to aging of population and short expected occupancy; Complexity of solutions (measures)	44%	92%	60%	52%	78%
	Barrier Category Score for different Building types	52%	94%	70%	58%	82%
2) Administrative: End-user decision making process / admin barriers	Individuals not valuing social, macroeconomic and environmental benefit of deep renovations	48%	64%	64%	68%	64%
	Prohibitive rules on collective decision making within homeowners associations - too high majority required; Conflicts, difficult organisation and consensus among groups with divergent interests (i.e. owners); Partial external retrofitting of separate dwellings is obstructive to other owners/investors and deep renovation activities for the whole building.	24%	84%	16%	28%	59%
	Landlord-Tenant dilemma	16%	84%	32%	60%	66%
	Complicated public procurement rules	68%	24%	16%	24%	24%
	Prohibitive public debt rules - Public debt increases when Energy Performance Contracting is involved in a project	80%	35%	30%	30%	35%
	High discounting of future benefits results in shallow renovation - preference of these shallow solutions and "lock-in" effect	48%	80%	76%	80%	78%
	Short timeframe for decisions - Municipalities need to plan/balance their budgets on annual basis. Moreover, elections periods create a relatively short time-frame for decisions	76%	32%	15%	15%	28%
	Barrier Category Score for different Building types	51%	58%	36%	44%	50%
3) Skills & Capacity Building: Value chain capacity - Design and Realization	Poor quality and low credibility in design phase, (including hidden costs - extra costs or loss of benefits that are not reflected in engineering models)	64%	80%	76%	64%	77%
	Poor quality and low credibility in installation phase (e.g. Real performance is often lower than designed, the difference is often not even checked; Lack of synchronization and active collaboration within interdisciplinary team)	68%	72%	72%	64%	71%
	DIY culture (do-it-yourself), measures cannot be checked, verified, reported anywhere, all is being done in grey economy	8%	44%	72%	16%	47%
	Barrier Category Score for different Building types	47%	65%	73%	48%	65%
4) Financial & Economic: Access to finance	EE benefits leading to lower risk are not recognized in finance sector (by banks mostly); Risk is overestimated which results in high rates & required collaterals (unwillingness of people to incur debt); Investments to EE and green buildings are understood as simple increase of initial investment by banks	72%	88%	80%	84%	85%
	High initial costs and insufficient funds, because of relatively low income (social policy) (payback time and return on investments are not very clear)	60%	96%	88%	80%	91%
	Subsidized energy prices (i.e. cross subsidizing)	60%	60%	33%	40%	51%
	Underdeveloped ESCO market (EPC and ESCOs are often not a popular concept)	64%	68%	24%	60%	56%
	Barrier Category Score for different Building types	64%	78%	56%	66%	71%
Policy: Cross-cutting policy issues (setting overall policy environment in the country, i.e. kind of icebreaker for further specific initiatives)	Missing or insufficient comprehensive policy package related to renovations (strategies, law, regulations) e.g. NEEAP; Lack of regulation on uninhabited dwellings;	79%				79%
	Policy makers ignore potential of EE in buildings (i.e. not interesting topic for policy makers leading to not existing/not relevant capacity)	68%				68%
	EE industry (e.g. associations) voice fragmented, not clearly defined position	62%				62%
	Barrier Category Score for different Building types	70%				70%

L'analisi ha inoltre identificato quali barriere fossero prioritariamente da affrontare per attuare la strategia nazionale. In ciascun paese, un gruppo di lavoro ha infatti pesato le barriere individuate dai GBC rispetto alla loro importanza per ciascuna delle tipologie edilizie principali (edifici pubblici, edifici multifamiliari, edifici monofamiliari, edifici commerciali e per servizi) rispetto alla loro rilevanza nazionale.

Distribuzione del patrimonio edilizio nazionale, elaborazione dai dati ISTAT del 2001

60,34% edifici plurifamiliari	10,28% edifici commerciali
25,09% edifici unifamiliari	4,29% edifici pubblici

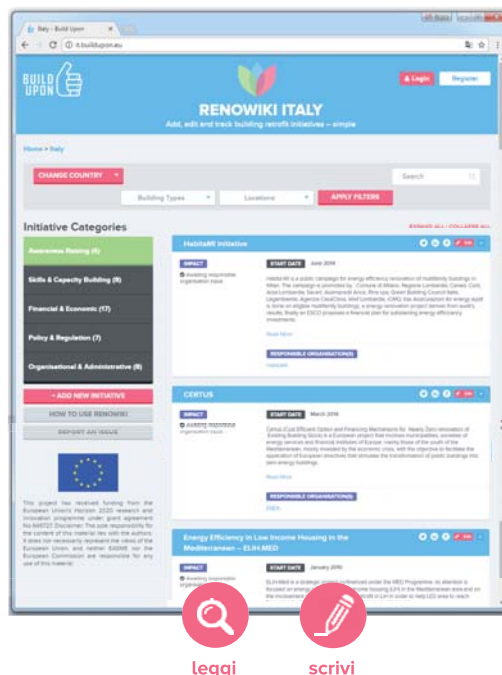
IL PORTALE RENOWIKI

Per creare un dialogo efficace attorno a un soggetto di policy complesso, il panorama delle policy e delle iniziative a scala nazionale necessitava di essere spiegato e semplificato. Per creare una policy efficace a scala nazionale, era importante andare oltre la sfera politica e attingere da molte iniziative di vario genere (pubbliche, private, della società civile) che necessitano un maggiore coordinamento di quanto non abbiano ora. Pertanto le stesse categorie utilizzate nell'analisi delle barriere alla diffusione della riqualificazione energetica del costruito, sono state riprese nella classificazione delle iniziative di successo che ciascun Paese ha sviluppato per rispondere a determinate necessità a scala nazionale. Queste sono state raccolte e condivise nel Portale RenoWiki, un portale pubblico e dinamico da cui attingere e in cui condividere iniziative e contatti per implementare azioni efficaci di riqualificazione sviluppate in Europa. Il portale RenoWiki, disponibile a questo link, è composto da oltre 750 iniziative, definite con una breve descrizione, un link al sito web, le informazioni di contatto dei referenti e, laddove presenti, i dati documentati dell'impatto dell'iniziativa nel contesto locale o nazionale di riferimento. Ciascun Paese che ha preso parte al progetto ha la sua pagina su RenoWiki, e durante il corso del progetto altri Paesi hanno aperto una loro pagina per condividere le proprie iniziative e accedere ai dati di quelle relative al network BUILD UPON.

La tabella classifica le barriere individuate secondo livelli di impatto sulle diverse tipologie edilizie, identificati con i colori dal rosso (impatto elevato) al verde (impatto ridotto). Di seguito si classificano le categorie di barriere secondo il loro impatto in termini assoluti.

- Sviluppo del mercato e finanziamento degli interventi
- Inquadramento della deep renovation nel quadro regolatorio e normativo nazionale
- Capacità e competenze del settore dell'offerta
- Procedure organizzative e vincoli amministrativi
- Informazione e sensibilizzazione del settore della domanda

<http://buildupon.eu/initiatives/#the-renowiki>



Il portale di RENOWIKI

Il percorso di dialogo nazionale

L'Italia ha ospitato una serie di workshop ed eventi da maggio 2016 a febbraio 2017 focalizzati sulla elaborazione e la consegna di concrete raccomandazioni per migliorare la strategia di riqualificazione energetica nazionale. Eventi a scala nazionale ed eventi europei hanno consentito il dialogo tra leader nazionali (anche con quelli europei), impegnati a lavorare alle strategie di riqualificazione nazionale, con l'obiettivo di condividere concreti indirizzi d'azione prioritari.

La rivoluzione della riqualificazione in Europa può essere raggiunta solo se i Governi, il mercato, le ONG e gli utenti finali collaborano in un percorso partecipato: le nostre risorse individuali sono insufficienti per affrontare questa sfida, ma insieme possiamo

raggiungere l'impatto necessario per riqualificare al meglio i nostri edifici, sostenere la crescita economica e la compatibilità del Paese, costruire consenso e strategie efficaci per la lotta al cambiamento climatico.

Il percorso Italiano è stato articolato in 8 incontri nazionali e 2 incontri internazionali, comuni a tutto il consorzio per condividere i risultati intermedi e finali del progetto. Degli 8 incontri nazionali, 6 sono stati dei veri e propri workshop di dialogo e confronto tra i diversi stakeholder, i restanti 2 hanno invece prima introdotto il percorso di dialogo nazionale, con un incontro di apertura che ha fatto il punto sulla policy a scala nazionale, e poi concluso consegnando al Governo Centrale i risultati del progetto.



Gli eventi chiave del percorso di dialogo italiano

WORKSHOP

Team and tools

ORGANIZZAZIONE DELLE GIORNATE DI LAVORO

I temi dei sei workshop operativi Italiani hanno rispecchiato le categorie individuate nella fase di analisi del progetto BUILD UPON, cui fa riferimento anche il portale RenoWiki. Il significato di questa scelta risiede nella necessità di affrontare alcuni nodi trasversali alle Regioni d'Italia e alle categorie di stakeholder.

L'approccio a cascata, ha previsto una confluenza dei risultati dal workshop precedente come input per il successivo, per legare il processo con un filo logico complessivo.

Ciascuna giornata di lavoro è stata articolata in una fase iniziale di relazione, con la presentazione del progetto, in cui sono state presentate le principali criticità rispetto al tema e le principali iniziative di

successo nazionale. A questa fase è seguita una o più sessioni di lavoro ai tavoli, in cui gli stakeholder sono stati chiamati a ragionare e dialogare attorno a precisi quesiti caratterizzanti il tema della giornata con l'ausilio di cartelloni e post-it. La potenza di questa fase è stata quella di portare allo stesso tavolo e sullo stesso piano realtà che difficilmente si incontrano in modo così diretto: associazioni di condomini e funzionari del governo centrale, professionisti del settore delle costruzioni e dirigenti tecnici di istituti di credito, associazioni no profit e sviluppatori immobiliari. Per ciascun incontro sono stati invitati sia gli stakeholder direttamente coinvolti nelle tematiche inerenti la giornata di lavoro, sia quegli stakeholder che inquadrano a scala più ampia determinate azioni oppure ne ricevono gli effetti diretti sul proprio operato o vita quotidiana. Da qui l'ampia varietà di punti di vista che ha animato il dibattito in ciascun incontro.



Le attività svolte durante le giornate di lavoro erano mirate a favorire la condivisione di punti di vista e opinioni e innescare il dialogo tra i diversi stakeholder.

KUMU MAP degli stakeholder partecipanti

La mappatura degli stakeholder della riqualificazione degli edifici in Italia rappresenta uno dei risultati chiave del progetto BUILD UPON. La mappa KUMU è uno strumento dinamico in grado di dimostrare le relazioni tra i soggetti facenti parte di un insieme definito.

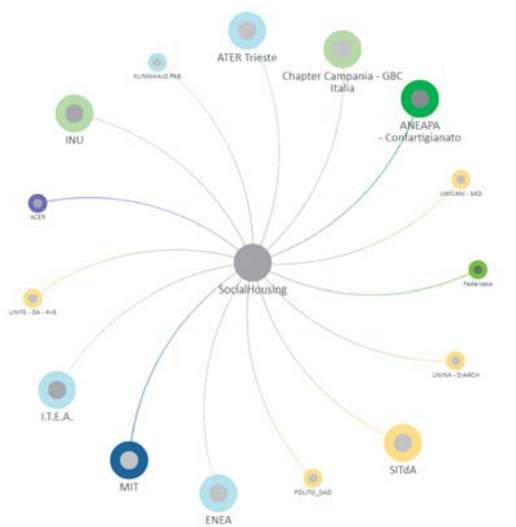
I cluster rappresentati in queste pagine sono gli insiemi di stakeholder, tra quelli invitati dallo staff del progetto, che hanno deciso di prendere parte al dialogo nei workshop tematici di BUILD UPON.



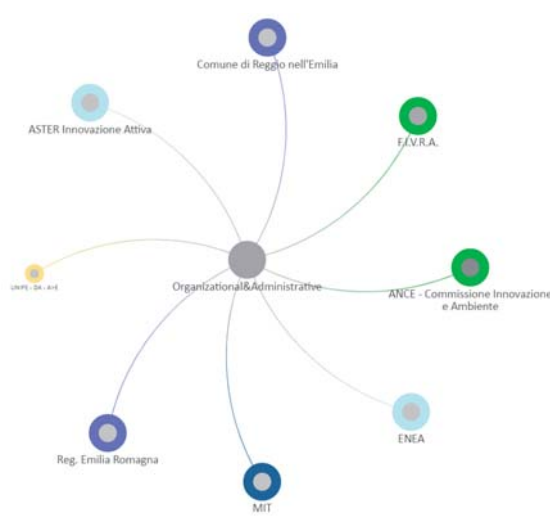
Workshop 0
Evento di lancio
del percorso di dialogo nazionale



Workshop 1
Consapevolezza e
sensibilizzazione



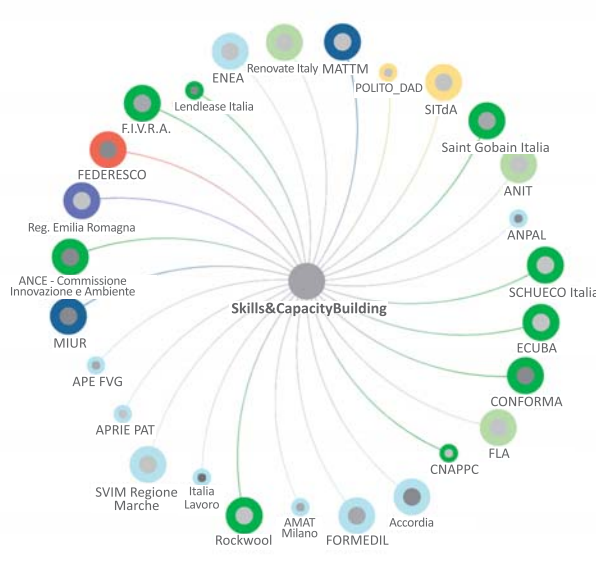
Workshop 4
Riqualificazione profonda dell'edilizia sociale



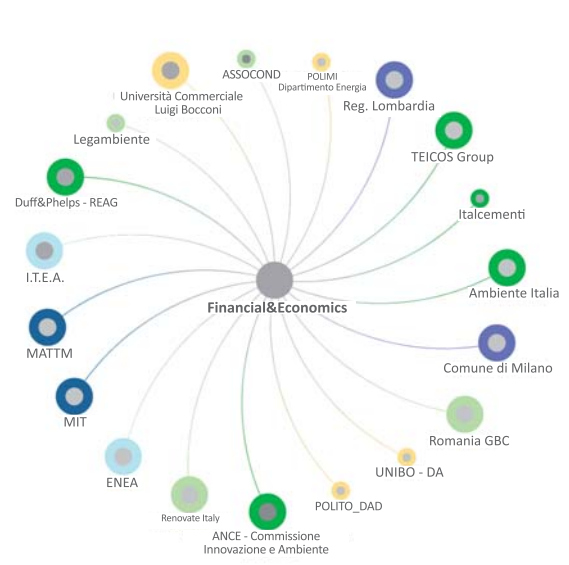
Workshop 5
Aspetti amministrativi e organizzativi

Alcuni temi hanno riscosso una maggiore partecipazione sia per l'argomento trattato sia per fattori indipendenti da esso (quali ad esempio il periodo dell'anno e gli impegni individuali). E' interessante sottolineare come alcuni stakeholder chiave per la policy nazionale di riqualificazione energetica degli edifici, come alcuni Ministeri (MATTM, MIT, MISE e MIUR), ENEA e alcune

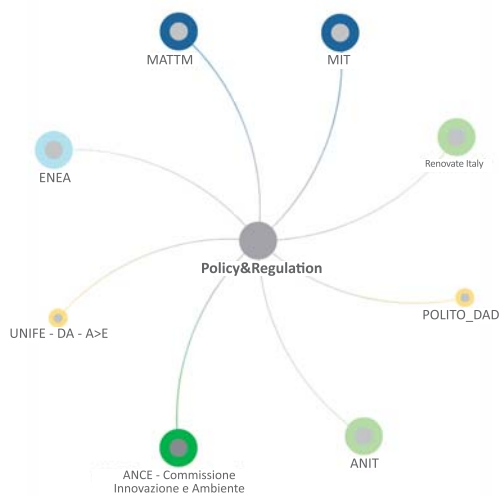
Amministrazioni Regionali e Comunali, abbiano preso parte all'intero percorso. Le reti di stakeholder che il progetto BUILD UPON è riuscito a formare, rappresentano il punto di partenza per individuare e coinvolgere gli interlocutori chiave in azioni innovative per l'implementazione della riqualificazione energetica in Italia



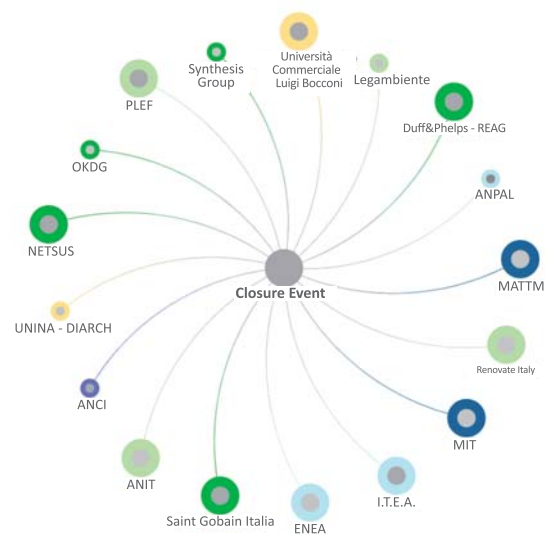
Workshop 2
Costruire le abilità e le competenze



Workshop 3
Aspetti economici e finanziari



Workshop 6
Politiche e regole: i risultati del dialogo nazionale



Workshop 7
Evento conclusivo nazionale

Strumenti utilizzati nel progetto

La fase di sintesi di ciascun workshop è consistita nell'individuazione di un massimo di 10 priorità d'azione per risolvere le barriere chiave individuate nell'incontro. Il livello di consenso degli stakeholder verso le priorità individuate è stato analizzato attraverso uno strumento di valutazione a punteggio in una scala di 8 livelli, dal completo disaccordo al completo accordo, rappresentato nei report attraverso un grafico radar. Si esemplifica in figura il grafico relativo al livello di consenso rispetto alle priorità d'azione individuate nel Workshop 1. L'importanza di questo strumento risiede nella capacità di comunicare non soltanto l'opinione, ma anche quanto ciascuna categoria di stakeholder, seppur rappresentata dai soli presenti, sia disposta a trattare per raggiungere una posizione condivisa.

Il livello di coinvolgimento, nel processo di riqualificazione del costruito, è stato analizzato attraverso lo strumento Termometro, esemplificato nella pagina seguente, espressione del coinvolgimento degli stakeholder nazionali, dapprima in autovalutazione e successivamente attraverso della percezione delle altre categorie di portatori di interesse. Il Termometro rappresenta, attraverso l'uso dei colori, quanto è "caldo" l'interesse per la riqualificazione profonda del costruito ovvero il coinvolgimento e l'impegno percepito da e per ciascuna categoria di stakeholder. Entrambi gli strumenti sono stati utilizzati in tutti i workshop del progetto.

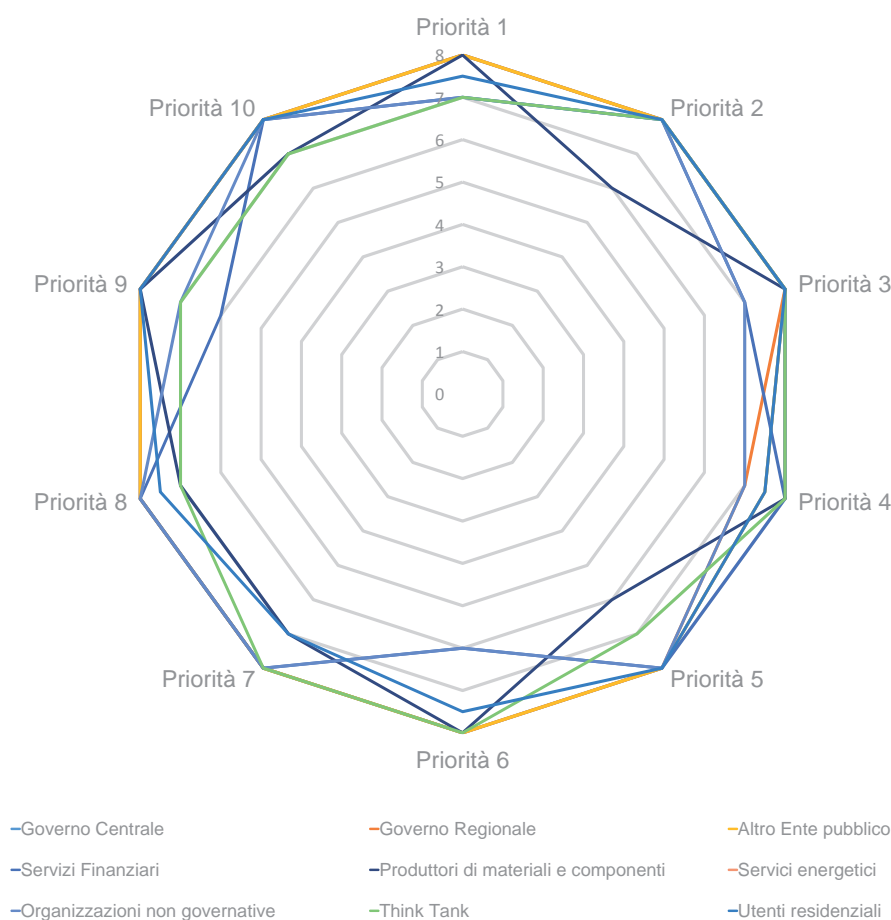


Grafico radar rappresentativo del livello di consenso al Workshop 1 a Torino. I cerchi concentrici individuano il livello di consenso crescente da 0 a 8 verso l'esterno. Le priorità si riferiscono a 10 definizioni condivise di azioni necessarie per superare i limiti della scarsa sensibilità dei cittadini rispetto al tema della riqualificazione energetica.

I colori identificano il livello di consenso degli stakeholder che hanno partecipato ai lavori.

CATEGORY	Does not know	Knows but...	Understands , accepts	Is interested	Follows	Participates	Subscribes	Does
Central Government								
Local Government: Regions / Provinces								
Local Government: Municipalities								
Other Public Organizations / Bodies								
Financial Services								
Building Users: domestic								
Building Users: non domestic								
Design Firms								
Builders								
Developers								
Construction Services								
Consulting services								
Manufacturers								
Energy Sector								
Research Bodies								
Academia / University								
Media								
NGOs								
Think Tank								
Unusual Suspects								

Il termometro rappresenta come gli stakeholder presenti all'evento di lancio del progetto percepivano l'impegno e il coinvolgimento di tutti le categorie di stakeholder della riqualificazione profonda del costruito. E' interessante notare come l'opinione comune rispetto all'impegno dei governi centrali e locali sia differenziata, come gli utenti finali siano considerati disinteressati verso il problema e come i settori dell'università e della ricerca siano invece percepiti come maggiormente attenti.

Le 10 linee d'azione prioritarie

GBC Italia, come ciascun Green Building Council partecipante al progetto, ha svolto una serie di eventi nelle principali città, consultando organizzazioni esperte dei settori pubblico, privato e terzo settore affinché esprimessero la loro posizione sulle necessità d'azione per una strategia nazionale di riqualificazione.

Per ciascuno dei workshop del percorso di dialogo nazionale GBC Italia ha raccolto circa 10 priorità d'azione focalizzate a superare le barriere che identificavano il tema analizzato negli incontri. Da un totale di 54 raccomandazioni GBC Italia ha individuato 10 linee d'azione che complessivamente riportano le conclusioni del percorso di dialogo nazionale partecipato.

Le dieci linee d'azione sono state presentate ai Ministeri competenti a conclusione del progetto.

I Post-it che seguono riportano le 10 linee d'azione conclusive della fase di dialogo nazionale. A progetto concluso è stata fatta una ulteriore riflessione sulla

prosecuzione del lavoro: quali categorie di stakeholder sono maggiormente coinvolte nell'implementazione di queste linee d'azione? Per ciascuna linea abbiamo individuato uno o più categorie di stakeholder auspicando che il dialogo e la collaborazione tra i portatori di interesse possa continuare nell'implementazione delle azioni proposte.

Categorie di Stakeholder

- Governo centrale
- Governo locale
- Altra organizzazione pubblica
- Servizi finanziari
- Utenti finali (non residenziali)
- Settore delle costruzioni
- Settore dell'energia
- Università e ricerca
- Media
- ONG e Think Tank
- Utenti finali (residenziali)
- Insoliti sospetti

1

La riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, con le sue molteplici e considerevoli opportunità ed implicazioni per il sistema Paese, va portata a priorità politica e strategica nazionale, per il necessario coordinamento della elaborazione delle policy e degli strumenti attuativi.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, think tank



2

I benefici ulteriori al mero risparmio energetico sono decisivi, per tutti gli stakeholder pubblici e privati, dal Governo sino ai privati cittadini, ne va quindi riconosciuta l'importanza, ne va avviata la misurazione, vanno contabilizzati nella elaborazione di policy e strumenti.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, università e ricerca, ONG e think tank



3

Va attivato un tavolo interministeriale per coordinare lo sviluppo delle policy, che coinvolga tutti i dicasteri interessati alla riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare nei suoi effetti nel breve, medio e lungo periodo.

Governo centrale



4

È necessario implementare un programma di informazione e formazione estensiva sui temi della riqualificazione del patrimonio immobiliare presso le Pubbliche Amministrazioni, a tutti i livelli, coinvolgendo tutti i profili interessati, al fine di garantire la capacità di gestire tutti i processi connessi, in ambito tecnico, amministrativo, giuridico, dalla pianificazione alla operatività.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, servizi di consulenza, università e ricerca



5

È imprescindibile la diffusione estensiva della misura oggettiva delle prestazioni, non solo di efficienza energetica, per garantire i risultati a beneficiari, investitori e finanziatori, per considerare adeguatamente co-benefici ed esternalità positive, per attuare i meccanismi di premialità che debbono favorire le best practice.

Governo locale, altre organizzazioni pubbliche, professionisti, costruttori o produttori di materiali, servizi di consulenza, università e ricerca



6

L'intera filiera dell'offerta del settore delle costruzioni va riqualificata per far fronte alle sfide e alle opportunità della riqualificazione diffusa, favorendo tramite requisiti cogenti e/o premiali l'offerta di prodotti e servizi ad alto valore in termini di prestazioni di efficienza energetica e sostenibilità.

Governo locale, altre organizzazioni pubbliche, servizi di consulenza, costruttori, professionisti, università e ricerca



7

Vanno attivate piattaforme collaborative multisettoriali che coinvolgano il pubblico, il privato ed il terzo settore, rappresentando i portatori di interesse, per il supporto alla elaborazione delle policy e degli strumenti di implementazione, per la formazione e la qualifica della filiera, per la diffusione delle migliori prassi, per la definizione delle metriche per la misurazione dei risultati e dell'impatto delle policy e delle misure che ne discendono.

Tutti



8

Va sviluppato un ventaglio coordinato di strumenti di incentivazione economica, anche su più livelli di governo, con corrispondenti dotazioni finanziarie nei bilanci delle Pubbliche amministrazioni, mirati a coprire le specificità di una domanda diversificata.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, servizi finanziari, utenti finali, settore dell'energia,



9

Vanno attivate campagne di comunicazione intensive ed estensive a livello nazionale, regionale e locale, rivolte a tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, che comprendano i benefici diretti ed indiretti legati alla riqualificazione degli edifici.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, utenti finali, servizi di consulenza, media, think tank



10

Le Pubbliche amministrazioni devono assumere un ruolo trainante nella riqualificazione del patrimonio immobiliare, anche privato, con politiche di indirizzo ambiziose, intervenendo sul proprio patrimonio e su quello in uso, supportando l'incrocio tra domanda ed offerta e favorendo meccanismi di aggregazione della domanda, rafforzando gli strumenti di garanzia finanziaria legati ad interventi di qualità certa, e favorendo il rilancio della filiera delle costruzioni con meccanismi premianti le migliori prassi.

Governo centrale, governo locale, altre organizzazioni pubbliche, servizi finanziari, servizi di consulenza



Gli stakeholder partecipanti ai workshop WS0-WS6

-----Pubblica Amministrazione ed Enti a finalità di pubblico interesse / servizio-----



-----Università-----



-----Finanza-----



Prodotti e Servizi



Ricerca e Think Tank



Utilizzatori finali e amministratori



NGO



Nota: I partecipanti ai workshop sono stati classificati per la categoria di appartenenza prevalente, e sono disposti in ordine alfabetico dentro ciascun insieme. Altre classificazioni sono possibili.

Come puoi partecipare al network?

Il principio alla base del progetto BUILD UPON è stato quello di favorire la collaborazione attiva tra gli stakeholder Europei in un processo partecipato e strutturato per allineare i punti di vista di tutte le categorie sul tema della riqualificazione profonda. Il network BUILD UPON intende portare avanti questo processo collaborativo mantenendo attivo il dialogo e il confronto attraverso il sito web e i tool ad esso collegati.

Il sito web del progetto raccoglie **i materiali prodotti durante i percorsi nazionali di dialogo** svolti dai 13 Paesi partner, i report conclusivi del progetto e le news relative alle attività di disseminazione. In particolare la pagina delle risorse (<http://buildupon.eu/resources/>) definisce la letteratura analizzata attraverso una KUMU Map e raccoglie molti materiali direttamente scaricabili.

In particolare ciascuno dei 13 Paesi partecipanti al progetto ha prodotto un insieme di **raccomandazioni per migliorare la strategia di riqualificazione del costruito a scala nazionale**. Le raccomandazioni sono state raccolte e pubblicate sul sito internet del progetto alla pagina relativa alla Renovation revolution (<http://buildupon.eu/renovationrevolution/>) (punto 3 box azzurro).

Dalla pagina degli Stakeholder (<http://buildupon.eu/stakeholders/>) è possibile accedere alle **mappature KUMU** che descrivono il panorama degli stakeholder nazionali e Europei della riqualificazione profonda del costruito. Ciascuna KUMU map è utile capire chi e con quale influenza è in grado di incidere sul processo di riqualificazione del costruito a scala nazionale.

Le iniziative pubblicate sul **portale RenoWiki** (<http://buildupon.eu/initiatives/#the-renowiki>), disponibile per tutti gli utenti web, classificate per categoria e

per paese, continueranno a essere aggiornate dai Green Building Council di riferimento. Nuovi paesi hanno aperto la loro pagina RenoWiki per aumentare la conoscenza condivisa sul portale. Nuove iniziative possono essere proposte dagli utenti del portale utilizzando il box “Send us a message” al fondo della pagina Renowiki. Il messaggio sarà direzionato al GBC di riferimento.

Quale risultato del lavoro del consorzio internazionale del progetto BUILD UPON, in occasione del primo Leader Summit Europeo tenutosi a Madrid il 20-21 Settembre 2016, è stata formulata una struttura per misurare l'impatto delle strategie di riqualificazione nazionali prodotte dagli Stati Membri dell'Unione Europea. **Per ciascuna delle barriere all'implementazione delle strategie nazionali, sono stati formulati gli obiettivi fondamentali, le milestone da raggiungere e gli indicatori dell'impatto delle misure necessarie a superare le barriere.** Le tabelle concettuali sono accessibili dalla pagina della Renovation Revolution (<http://buildupon.eu/renovationrevolution/>) (punto 4).

A conclusione del progetto è stata lanciata una **dichiarazione di Visone Comune** (<http://buildupon.eu/commonvision/>) sottoscritta da 200 organizzazioni Europee (26 Italiane) che sottolinea l'intenzione di dare voce alla necessità di una maggiore attenzione da parte dell'unione Europea sulle strategie di riqualificazione del costruito per raggiungere gli obiettivi climatici Comunitari al 2030 e al 2050.

Tutti gli stakeholder (pubbliche amministrazioni, organizzazioni, studi professionali, imprese, etc.) intenzionati a far sentire la propria voce e dare il proprio supporto a questa iniziativa sono invitati a inviare il proprio logo all'indirizzo buildupon@gbcitalia.org

STAY TUNED AND JOIN US!



